

Bruxelles, 14 maggio 2024
(OR. en)

9877/24

AGRI 406
AGRILEG 264
AGRIFIN 63
AGRISTR 40
AGRIORG 78

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Nota informativa sul futuro della gestione delle crisi nel settore agricolo dell'UE

In vista del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 27 maggio 2024, si allega per le delegazioni una nota della presidenza sul tema in oggetto.

Nota informativa sul futuro della gestione delle crisi nel settore agricolo dell'UE

Nella riunione del comitato speciale Agricoltura (CSA), tenutasi il 12 febbraio 2024 sotto la presidenza belga, si è proceduto a uno scambio di opinioni riguardo alla relazione della Commissione sul ricorso alle misure di crisi adottate a norma degli articoli da 219 a 222 del regolamento OCM. La relazione (doc. 5676/24 + ADD 1), pubblicata il 22 gennaio 2024, ha valutato l'efficacia delle misure adottate in risposta a varie crisi. Gli articoli da 219 a 222 del regolamento OCM contemplano specificamente le misure di crisi che possono essere adottate in risposta a gravi turbative del mercato, compresi gli effetti sulla fiducia dei consumatori dei rischi per la salute delle persone, degli animali o delle piante (articolo 220), problemi specifici (articolo 221) o perturbazioni dell'equilibrio del mercato (articolo 222).

Le misure di crisi sono essenziali per sostenere i produttori e stabilizzare i mercati in caso di gravi perturbazioni. L'efficacia di tali misure, come anche la loro applicazione e il loro impatto, dovrebbero essere attentamente monitorati e valutati per garantire che rispondano alle esigenze del settore agricolo dell'UE. Secondo la metodologia dell'OCSE, riconosciuta anche dall'UE, tutti i rischi agricoli possono essere classificati in tre categorie:

- normali rischi d'impresa: sono i rischi inerenti alle attività quotidiane degli agricoltori (ad es. malattie o morte degli animali, guasti di attrezzature, rendimenti variabili delle colture, fluttuazioni della domanda del mercato dovute alle condizioni meteorologiche);
- rischi assicurabili sul mercato: sono rischi troppo elevati per essere gestiti individualmente, ma possono essere condivisi da un gruppo più ampio di persone (ad es. assicurazione contro gli eventi meteorologici, volatilità dei prezzi, fondi di mutualizzazione per determinate malattie);
- rischi catastrofici: sono rischi talmente elevati che non possono essere coperti (dagli assicuratori o) dai mercati a un prezzo ragionevole (ad es. gravi alluvioni, terremoti, malattie che minacciano l'intero bestiame).

Considerato che i normali rischi d'impresa dovrebbero essere coperti dal piano aziendale degli agricoltori, i rischi assicurabili sul mercato e i rischi catastrofali non possono essere sostenuti dal singolo agricoltore. Sono pertanto necessari strumenti di gestione dei rischi.

La PAC prevede vari strumenti per contribuire alla gestione di tali rischi, tra cui il sostegno alla diversificazione dei metodi di produzione o di commercializzazione, le deroghe alle regole di concorrenza per organizzazioni di produttori riconosciute, il sostegno ai fondi di mutualizzazione, le assicurazioni, l'intervento pubblico sul mercato, l'indennità temporanea per una gestione privata dell'offerta, ecc.

La riserva agricola, con una dotazione annua di almeno 450 milioni di EUR, è un elemento importante della strategia di gestione delle crisi dell'UE. Questo bilancio separato è inteso a migliorare la prevedibilità e la reattività in situazioni di crisi. L'utilizzo e la gestione di questo fondo sono punti di discussione cruciali, in particolare per quanto riguarda il modo di farne un uso migliore per rispondere, non solo alle perturbazioni del mercato, ma anche a condizioni meteorologiche avverse e agli effetti dei cambiamenti climatici. Sebbene tale fondo abbia dimostrato la sua utilità, è chiaro che non può costituire l'unico strumento per attenuare l'impatto dei rischi descritti sopra. Il 19 settembre 2023 la Commissione ha organizzato una riunione con i direttori generali degli Stati membri per esaminare il primo anno di attuazione della riserva agricola. Nel corso della riunione le discussioni si sono incentrate sui tipi di crisi che la riserva agricola contempla, garantendo la solidarietà tra gli Stati membri, l'efficacia e la coerenza delle politiche e la gestione finanziaria. Gli Stati membri hanno condiviso le loro esperienze e criticità nella gestione del settore agricolo durante le crisi e nell'utilizzo efficace della riserva agricola. È emerso un consenso sulla necessità di criteri di assegnazione chiari, di coerenza delle politiche e di una gestione finanziaria flessibile per consentire un sostegno tempestivo durante tutto l'anno.

Alla luce di quanto sopra e delle precedenti discussioni a livello di CSA, emerge chiaramente la necessità di valutare e, se necessario, adattare questo pacchetto di misure di crisi, sia all'interno della PAC che al suo esterno, per rispondere alle sfide future.

Nel dicembre 2023 la Commissione europea ha pubblicato la relazione sulle attività del gruppo di esperti sul meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare (EFSCM). Alla luce dell'attuale situazione geopolitica e delle sue ripercussioni sui flussi commerciali e sulla volatilità dei prezzi, la relazione sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza alimentare in ogni momento mediante una serie di strumenti di emergenza ben funzionanti al fine di garantire la stabilità del mercato e il sostegno dei produttori.

In una relazione del 2022 sul tema "Garantire la sicurezza alimentare e la resilienza a lungo termine dell'agricoltura dell'UE" (2022/2183(INI)), anche il Parlamento europeo ha sottolineato la necessità che l'UE rafforzi la sua sicurezza alimentare e la resilienza del suo settore agricolo e dell'intera catena di approvvigionamento, riducendo la dipendenza dalle importazioni da paesi terzi e diversificando le forniture di prodotti critici importati quali concimi, mangimi e materie prime. Uno studio realizzato per la commissione AGRI del Parlamento europeo (marzo 2024) analizza le vulnerabilità del sistema alimentare dell'UE, descrivendo gli strumenti per garantire la disponibilità dei fattori di produzione e rendere l'UE meno dipendente da fornitori stranieri. Contiene raccomandazioni sulle misure adeguate per aumentare la resilienza del sistema alimentare dell'UE alle perturbazioni dei flussi commerciali e agli aumenti dei prezzi dei fattori produttivi importati.

Nel marzo 2024 l'Agenzia europea dell'ambiente ha pubblicato la valutazione europea dei rischi climatici (EUCRA). La relazione EUCRA si fonda sulla base di conoscenze esistenti in materia di impatti e rischi climatici per l'Europa e la integra. Riconosce nell'agricoltura uno dei settori direttamente interessati dai rischi legati ai cambiamenti climatici, a causa di fattori quali condizioni meteorologiche estreme (stress da calore, siccità, precipitazioni eccessive, inondazioni ed erosione) che possono avere un impatto sulla produzione alimentare, sulla filiera alimentare, sul consumo alimentare, sulle risposte del mercato e sulla sicurezza. La relazione analizza, ad esempio, i possibili rischi per la produzione alimentare dell'UE, i sistemi alimentari dell'UE e la sicurezza alimentare dell'UE, esaminandoli sul breve, medio e lungo periodo. Presenta alcune opportunità e soluzioni preliminari, tra cui il meccanismo di flessibilità della PAC per le situazioni di crisi. La Commissione europea ha reagito all'EUCRA con una comunicazione dal titolo "Gestire i rischi climatici: proteggere le persone e la prosperità" (doc. 7732/24).

Sempre nel marzo 2024 il Consiglio europeo ha invitato, nelle sue conclusioni (doc. EUCO 7/24), a rafforzare, a livello dell'UE, la preparazione e la risposta alle crisi nel quadro di un approccio multirischio ed esteso a tutta la società e a elaborare una strategia di preparazione dell'Unione.

È evidente la necessità di un approccio proattivo e strutturato per gestire le crisi future. La presente discussione mira ad affinare e migliorare ulteriormente la risposta strategica dell'UE alle crisi agricole, sia in termini di preparazione che di gestione, rafforzando la resilienza ai rischi e garantendo la stabilità sia a breve che a lungo termine per gli agricoltori e i mercati agricoli.

Alla luce di quanto precede, la presidenza invita le delegazioni a rispondere ai seguenti quesiti durante lo scambio di opinioni previsto in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca" il 27 maggio 2024.

- Quali cambiamenti ritenete necessari nell'attuale quadro di gestione delle crisi per affrontare meglio, in futuro, i rischi assicurabili sul mercato e i rischi catastrofali?
- In che modo si possono sostenere meglio gli agricoltori nella loro transizione verso pratiche agricole resilienti come mezzo per prevenire i rischi legati a condizioni climatiche estreme?